

Il Foro Boario ed i mercati

(Vedi n. preced. n.)

Verso il 1880, il mercato in parola, per misure della pubblica igiene, si dovette trasferire nello sfondo di via xx settembre, ora piazza Impero, vasto prato fuori centro dell'abitato, meglio adatto, dirimpetto al ponte Ferroviario, i cui archi, collegati colla costruita pensilina, giovavano di molto al bestiame colto da improvvise intemperie. Ma, in seguito all'ampliamento delle Nuove Terme, e perchè il bestiame arrecava inoltre troppo disturbo alle Scuole viciniori, il mercato, progettato in regione Castiglia verso Cassarogna, trovò invece repentina sede nel vasto tenimento già Contessa Bosca, indi Cotonificio, alla cui sommità esisteva il così detto viale dei Sospiri con comodi sedili, ed ampia peschiera, dalla quale scaturiva acqua fresca, limpida, salubre ed in quantità sufficiente anche per il nuovo foro boario.

Ed in tale area, mentre stava sorgendo il Cotonificio, scomparso con tanto rimpianto, il 4 agosto 1906, si tenne gran concorso Ippico, il quale attirò in Acqui un pubblico numerosissimo.

Il luogo prescelto pel Mercato Bestiame merita plauso, poichè esso si presenta vasto, spazioso, adatto a tutte quelle miglioni ed ai bisogni che il mercato stesso richiede, ed eventualmente la vasta area possa richiedere per altri usi. Ed infatti già in parte venne pure adibita pel mercato frutta e verdura, ed ambulanti diversi.

Da due anni furono eseguite apposite piantagioni, che si mostrano rigogliose, con aggiunta, nella scorsa estate, di alcune reclamate parature a braccioli di ferro, per legarvi appositamente il bestiame. Quindi buon preludio per le altre opere ancora occorrenti, quali tettoie, peso pubblico, stalli separati per manzi, vitelli e buoi, maggiori abbeveratoi, speciali stallaggi anche per cavalli e bestie da soma; piattaforme per carico e scarico bestiame, ecc.

Tutto questo pare già allo studio della nostra Consulta Municipale, la quale, per l'inizio dei nuovi lavori ed altre providenze, è in attesa che sull'orizzonte sorga la tanto desiderata Iride radiosa coll'auspicato motto: Vittoria, che favorisca così il nostro commercio agricolo e bovino, ben sapendo che il nostro Contado montano come Ponzzone, Montechiaro, Roccaverano pel loro patrimonio zootecnico assai ricercato, dovuto agli eccellenti pascoli, adattati all'allevamento del bestiame, sempre diedero e darebbero tuttora largo contributo al mercato acquese del martedì.

L'epizootia, che in alcuni mesi serpeggia qua o là, tenendo in sopra pensiero i nostri esperti Agricoltori, non deve per nulla destare apprensioni, poichè le malattie del bestiame sempre si succedettero, ed ognora furono parzialmente affrontate e superate, come quella memorabile del 1735.

Durante quella epidemia, il nostro Consiglio Comunale non si allarmò e stabilì per il bestiame colpito apposto lazzaretto alla Cascina del Capitolo oltre Bormida.

E, nel 1746, la storia registra pure una grande mortalità nelle bestie bovine con danno assai rilevante per l'agricoltura.

Ciò stante se, altre volte la Città nostra dinanzi a difficili frangenti seppe trovare modo e mezzi atti ad arginare qualsiasi calamità al riguardo e rianimare i mercati, ciò è lecito sperare che quanti siedono al Civico Palazzo, e le Autorità competenti, sapranno escogitarne i rimedi adatti, approntando senza ritardo l'ossigeno mancante ai nostri troppo smunti mercati.

La ricostruzione del patrimonio zootecnico, tendente ad animare le fiere ed i mercati, se è oggetto di seria attenzione per altre Provincie, è pure urgente, doverosa alla nostra zona.

Questo deve essere sempre tenuto presente dalle Superiori Gerarchie.

Trascorsi i momenti critici attuali, cessate le operazioni belliche, risorta

l'Italia a vita novella, anche i nostri mercati potranno rifiorire.

Ce ne dà sicuro affidamento la Consulta Municipale, composta altresì di esperti ed attivi Commercialisti, compresi ognora dei desiderata della Città, dinanzi.

G. Monaco

SPORT

Asti - Acqui 1 - 0

Alla mezz'ora del primo tempo l'Asti s'ingaggiava l'unica porta della giornata e con questa si assicurava la vittoria. Non sono valse i ripetuti attacchi della nostra squadra, che specie nel secondo tempo assunsero, un tono quasi continuativo a colmare il piccolo vuoto data la sterilità della linea attaccante. Non vogliamo fare una cronaca della partita che troppo poco essa direbbe data l'assoluta mancanza di gioco almeno mediocre che ambedue le squadre hanno saputo offrire. Analizziamo piuttosto la nostra squadra e vediamo se ci è possibile trarre qualche oroscopo.

Unico reparto veramente a posto è la difesa. Sicuro, attento, con preciso senso di posizione Narducci è fra i pali l'uomo capace di fronteggiare situazioni difficilissime e sul quale si può contare con assoluta fiducia.

Turino è stato senz'altro il miglior uomo in campo. Tempista, oculato, colpire sicuro, avvezzo ad ogni malizia, pronto ad ogni intervento, ha superato di tutta una classe i diretti avversari. Anche di questo uomo non c'è che d'augurarsi in una continuità di rendimento.

Vitali ci sembra un po' a corto di allenamento e perciò non troppo sicuro, ma questi è un giocatore di cui conosciamo già la serietà e l'impegno e non v'è dubbio che presto si metterà completamente a posto.

La mediana mancando il titolare Galino è alquanto sfasata.

Benedetto supplisce con tanta volontà e con tanto impegno, alla mancanza di possibilità, per coprire un posto così gravoso per lui, di centro mediano, e gli ne rendiamo lode, ma purtroppo volontà e impegno non bastano. Il vuoto si sente e sarà bene pensare seriamente a colmarlo. «Balin» è sempre quello che era niente di più ma niente di meno. Cibrario ha saputo disputare una partita discreta e ci è piaciuto soprattutto per la decisione e per l'assoluta mancanza di timori nell'affrontare il collaudo. Sarà bene però che procuri di perdere il vizio di entrare con a «spaccata» che oltre rendere poco è molto pericolosa.

Ed ora cominciamo le dolenti note. La prima linea non c'è assolutamente. Dire singolarmente di tutti è inutile poichè escluso Quittini, nessuno degli altri quattro è stato all'altezza del proprio ruolo. Anche Buggi domenica è stato molto al disotto del suo normale rendimento, e stranamente fallosi e nei passaggi. Berta all'ala destra che aveva ben impressionato negli allenamenti, in partita è stato quasi nullo, data l'enorme paura a contatto dell'avversario. L'ala sinistra Gottardo è troppo giovane ed è meglio non dire perchè potrebbe coll'averire maturare, ed è bene non toglierli la volontà.

Laguzzi al centro non ha fatto molto di buono e verso la fine della partita quando la nostra squadra più premeva ha mancato una sicura rete, per il sistematico difetto di fermarsi sulla palla. Noi vedremo volentieri Quittini al centro essendo l'unico uomo della prima linea che può sfruttare le occasioni con stoccate, precise e potenti.

Ecco dunque sintetizzata la posizione della nostra squadra che purtroppo non è per niente soddisfacente. Sappiamo di non poter muovere rampogne ai Dirigenti poichè essi cercano con ogni mezzo di supplire alle falle, ma ci vogliamo permettere di scuotere un poco i refrattari.

Ci risulta che sono state interpellate alcune persone fra le più abienti della città perchè contribuiscano economicamente onde coprire le lacune, e che finora non hanno dato che promesse.

Non è detto che il momento attuale

in cui tutti gli sforzi vanno rivolti all'unica meta: Vincere! debba però seppellire il regolare svolgimento delle manifestazioni nella vita civile, ma specie nel caso, il calcio è una buona e sana palestra in cui i nostri giovani si cimentano e forgianno i loro spiriti per le più grandi e più dure battaglie.

Forza dunque e fra tutti si cerchi di risollevarsi al rango cui spetta per l'anzianità e le vittorie passate la nostra Acqui U. S.

I «bianchi», acquisi contro le «bianche casacche», del Pro-Vercelli.

Domani, i nostri «bianchi» s'incontreranno con il Pro Vercelli. Diciamo subito che la partita, la prima del campionato che si gioca in casa, non si presenta facile, anzi sarà certamente una partita molto combattuta. Sappiamo il valore, la forza del Pro Vercelli che con il Genova divide il primato dei titoli di campioni d'Italia; infatti ben sette volte fu campione d'Italia e fu sempre una delle prime squadre. Ora, per questioni finanziarie, si trova nella categoria inferiore, nella quale però fa ogni sforzo e nulla trascura per non venir meno al suo glorioso passato. Dunque un'avversaria assai temibile per i bravi suoi giocatori (infatti, dalle sue file uscirono ottimi elementi: quali Rosetta, Milano, Ardissonne). I nostri bianchi dovranno lottare con il massimo impegno, e giocare con volontà e serietà, tanto più che hanno avuto già modo di conoscere e vagliare l'avversario nella passata partita amichevole.

Ora il Vercelli si presenta a noi, reduce da un altro trionfo e precisamente la vittoria riportata sull'Aosta quindi è, diciamo francamente, un po' rinvigillito, mentre noi, purtroppo, abbiamo già conosciuto l'amarezza di una sconfitta per opera dell'Asti.

Ciò non toglie però che siamo ancora animati da grande speranza; anzi siamo certi che i nostri sapranno giocare veramente, con impegno, con intendimento e speriamo che diano la sensazione di essere ottimamente preparati e ben disposti a rintuzzare ogni velleità di vittoria altrui.

Forza, bianchi, gli Acquisi attendono da voi molte e grandi cose, per vedere i nostri colori al primo posto. Occorre volontà ed energia!

BONIFICA INTEGRALE.

La bonifica terriera dell'Agro Pontino condotta a termine a tempo di primato, e destinata a tramandare nei secoli, in un clima di mito, la titanica impresa voluta e attuata da Mussolini, trova nella cerimonia di lunedì a Littoria suo degno coronamento. Ai fini tecnici ed economici raggiunti, si aggiungono oggi i fini sociali e umani. Alla redenzione della terra ormai felicemente collaudata fa seguito la esaltazione della massa contadina fatta affluire a Littoria dalle provincie ad alto tenore demografico ed immessa nella coltivazione dei poderi sottratti all'acquitrino malsano. Una massa compatta di famiglie coloniche, in virtù del contratto di cessione dei terreni stipulato con l'Opera Nazionale Combattenti organo esecutore della volontà del DUCE, si sottrae alla condizione di manovalanza agricola per assurgere a ceti padronali. Il Fascismo realizza con questo atto un suo fondamentale postulato: quello di elevare, moralmente e materialmente, le condizioni dei lavoratori. Il lavoro cessa di essere fatica e tormento per divenire secondo il vaticinio mussoliniano, gioia e creazione. I tremila capi di famiglia di Littoria che da mezzadri divengono proprietari testimoniano così, concretamente, la capacità elevatrice del Regime, e documentano come le possibilità offerte dal lavoro siano praticamente illimitate.

«Se il secolo scorso fu il secolo della potenza del capitale, questo ventesimo è il secolo della potenza e della gloria del lavoro». Siamo ancora di fronte a una luminosa realtà fascista che nessuna sedicente democrazia ha mai saputo, voluto e potuto attuare.

Quanti, oltre i confini, cianciano ancora di tirannia mussoliniana, sono invitati a meditare sulle cifre riferite dal Presidente dell'Opera Combattenti. Avranno modo di constatare che, nel caso di Littoria, c'è assai da imparare. La bonifica pontina è veramente il risultato di una indomabile volontà. La volontà fa miracoli, almeno nel senso che nessuno ostacolo, tecnico o economico, è tale da arrestare o da rallentare la marcia fascista. Ma anche da un punto di vista puramente e semplicemente finanziario, bisogna riconoscere che Littoria non pesa sulle casse dello Stato come la grandiosità dell'impresa realizzata potrebbe far supporre a degli orecchianti. E per questo le cifre esposte da Di Crollanza sono assolutamente probative. Comunque, resta inteso che una bonifica integrale come quella dell'Agro Pontino che ha restituito alla Patria una provincia perduta da secoli, ed elevato a dignità di vita familiare e collettiva una moltitudine di rurali già decaduti al ruolo di manovalanza avventizia, non può essere valutata con gretto spirito di contabilità mercantile.

Le suggestive parole pronunciate da Mussolini a Littoria ripropongono oggi alla meditazione degli italiani non immemori la saggezza della iniziativa fascista che ha dato alla Rivoluzione una impronta inconfondibilmente sociale e ha fatto dei lavoratori gli artefici del loro stesso destino. La vastità del riuscito esperimento sociale oltre che fondario di Littoria è tale da non consentire una disamina affrettata. Basterà tuttavia considerare nelle sue cause e nei suoi effetti la trasformazione di una cospicua massa di braccianti in mezzadri e la successiva loro elevazione in piccoli proprietari coltivatori diretti. L'esempio di Littoria appare altamente significativo, in quanto documenta con cifre probative e non con chiacchiere opinabili la capacità organizzatrice e realizzatrice del Fascismo, che ha saputo ridare agli italiani fiducia in se stessi, nella loro possibilità di lavoro, nelle loro tradizionali virtù creative. D'altra parte Littoria è un esempio di come si possa legare il contadino alla terra, con vantaggio della economia nazionale oltre che del tornaconto delle singole famiglie, che nel lavoro collettivo vedono non soltanto la fonte di un benessere immediato, ma anche la premessa di una graduale elevazione d'ordine sociale oltre che economico.

Il rito celebrativo di lunedì apre degnamente le cerimonie con le quali l'Italia in guerra esaltò l'annuale Jella Marcia su Roma, da cui si parte il processo di rinnovamento politico nazionale, e ha fornito una eccellente occasione per presentare il bilancio consuntivo di una vasta titanica opera nel cui compimento il Regime ha validamente collaudato le sue virili capacità organizzative e realizzatrici.

La parola del DUCE

Quando la vita della Nazione è in gioco, non esistono più diritti di singoli: esistono i diritti del popolo che deve essere salvato ad ogni costo. (4-11-1925)

Non ci può essere diversità di trattamento e di regime fra chi combatte e chi non combatte. Non esistono due libertà. Due discipline. Due modi di vivere e di morire. (9-11-1917)

Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Autorizz. Pref. Milano N. 7352, 8-8-41

FABBRICATO IN ITALIA

COMPERO o AFFITTO appartamento di sette vani con calorifero, libero fine gennaio. Rivolgersi alla Tipografia del Giornale.

CITTA DI ACQUI

Collegio Convitto "De Amicis",

Scuole Elementari Comunali
R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo Commerciale ed Agrario
R. Ginnasio e Liceo Classico
Scuola Media Unica

IV Corso Integrativo interno autorizzato per l'ammissione:
all'Istituto Magistrale Superiore
all'Istituto Tecnico Superiore e al Liceo Scientifico
all'Istituto Nautico e all'Istituto Super. Enologico

CONVITTO - SEMICONVITTO
DOPOSCUOLA

IL DIRETTORE: Prof. Mario Perassi

RICORDI DI ACQUI

RIPARAZIONI PENNE STILOGRAFICHE

Libreria - La Scolastica - già Bussi e C.

Via Vitt. Em. 23 - ACQUI

INGROSSO e DETTAGLIO per Libri - Carta - Cancelleria
Cartoline in genere - Penne stilografiche comuni e di marca
Vasto assortimento Articoli Religiosi e per regalo
Profumerie - Portaritratti - Valige - Borsette e Giocattoli.

A. CORNAGLIA & FIGLI

ACQUI

CORSO DANTE, 7

INGROSSO

DETTAGLIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

ARTICOLI INVERNALI

CAMICIE

CRAVATTE

GUANTI

BORSETTE per SIGNORA

VALIGIERIA

CAROZZINI e SEGGIOLINI

per bambini

Ultime creazioni in giocattoli automatici
di ogni genere e di attualità

PREZZI CONVENIENTISSIMI

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dott. Emanuele Deltino

Chirurgo Primario e Direttore
dell'Ospedale Civile di Acqui

Consultazioni nello studio in

VIA XXVIII OTTOBRE N. (Casa Accusani)
Visite gratuite per i poveri presso l'Ospedale
Civile. Ogni martedì e venerdì dalle 9-11
TELEFONO 51

Malattie degli occhi Dott. F. Durando

SPECIALISTA

Oculista dell'Istituto Naz. Fascista Infortuni
Fiduciario della Cassa Mutua
Infortuni Agricoli

Casa di cura in Alessandria

Via Nuova Legnano 5, - Telefono 15-28
Angolo Via U. Rattazzi

ACQUI - Vicolo della Schiavina, n. 1

Tutti i Martedì e Venerdì

Dott. Batori Giuseppe

SPECIALISTA

OSTETRICO - GINECOLOGO

ACQUI - Vicolo Schiavina (Casa Barone
Ing. Accusani).

MARTEDI - Sino alle ore 16.
ALESSANDRIA - Via Trotti, n. 38
Telefono 17-55.

Malattie di Stomaco

Dott. GIUSEPPE NAGAR

(ex interno della Clinica Medica di Roma)
TORINO Via P. Micca 4 Tel. 48-918 Ore 15-18
Nuovo trattamento medico
per la cura e guarigione

dell'Ulcera Gastro-Duodenale
e qualsiasi altra malattia di stomaco
In Alessandria: tutti i Giovedì
dalle 9 alle 12 in Via Piacenza, 8
Aut. Pref. Torino n. 0582 - 23-12-39XVII

MAGAZZINI BIELLESI

ACQUI - Corso Cavour, 2 - ACQUI

(Palazzo Giacobbe Marco - Olli)

Grandioso

deposito

Stoffe Uomo

Produzione della famosa

INDUSTRIA LANIERA di BIELLA

PREZZI DI FABBRICA

Ricco assortimento SOPRABITI

confezionati per Uomo.



OFFICINA GAS - ACQUI

CARBONI - Coke

Antracite

Macchina - Legna

Carbone di Legna

FARMACIA DI TURNO

Da domani Domenica

GALLIANO

Piazza Vittorio Emanuele